

CALMO E TRANQUILLO

in ogni situazione

Imparato il “fermo” e il “seduto”, il nostro cane deve abituarsi a rimanere imperturbabile ogni volta che si renda necessario.

Nel numero precedente abbiamo affrontato l'impostazione dell'esercizio “fermo”, grazie al quale abbiamo educato il cane a mantenere la posizione “seduto”, sia quando rimaniamo sul posto, sia quando ci allontaniamo da lui indietreggiando. Ora dobbiamo **completare il training, il cui obiettivo finale è poter chiedere al cane di rimanere fermo nelle svariate situazioni di tutti i giorni.** Ancora una volta

è quindi fondamentale la fase di generalizzazione di quanto appreso. Il cane, infatti, tende a contestualizzare tutto ciò che impara e, di conseguenza, è necessario esercitarsi in situazioni diverse e far sì che più persone possano interagire con lui. Quante volte ci servirà che lui rimanga seduto mentre noi rimaniamo immobili davanti a lui, o ci allontaniamo camminando all'indietro? Forse mai! Molto più spesso capiterà di doverci girare, o compiere solo qualche passo per chiudere



Istruttore cinofilo accreditato
CONI Csen-Cinofilia
info@simonedallavalle.com
www.simonedallavalle.com

di Simone Dalla Valle

re una porta, o ancora, di doverci fermare per chiedere un'informazione, senza essere trascinati via prima di poter sentire la risposta. **Se non abbiamo generalizzato l'apprendimento, il rischio è che il nostro amico non capisca quanto gli stiamo chiedendo e, ovviamente, non ci ascolti.** Arrabbiarsi non servirà a nulla, quindi, dobbiamo solo esercitarci.

Calm... mentre siamo al telefono

I cani comunicano principalmente col corpo e questo fa di loro dei grandi osservatori: ecco perché si accorgono subito quando le nostre attenzioni non sono rivolte a loro.

Una prima variante che consiglio sempre, quindi, è quella di mostrarsi distratti. A questo scopo ci sono due situazioni frequenti in ogni passeggiata: una conversazione al telefono e l'osservazione di qualcosa. Chiediamo al nostro cane di sedersi di fronte a noi e diamo il segnale "fermo", poi, mentre lo guardiamo negli occhi, **fingiamo di rispondere al telefono e se lui non si muove diamogli subito un bocconcino con la mano libera e pronunciamo ancora qualche parola prima di interrompere la telefonata.**

Col tempo dovremo riuscire a parlare per diversi secondi, volgendo anche il nostro sguardo altrove, magari alla ricerca di una penna con cui scrivere un numero di telefono: per farlo manteniamo un atteggiamento rilassato e ricordiamoci di premiare il cane a intervalli regolari.

... mentre guardiamo qualcosa

Un'altra situazione che suggerisco di affrontare è quella in cui guardiamo qualcosa come, ad esempio, il contenuto di una vetrina o gli orari

sulla pensilina dei mezzi pubblici. In questo caso dovremmo essere molto bravi a osservare il nostro amico senza guardarlo direttamente perché, **non solo interromperemo subito lo sguardo, ma dovremo anche ruotare su noi stessi per girarci verso ciò che fingiamo ci interessi.** Pronunciamo il segnale "fermo" e premiamo il nostro amico mentre ci giriamo di lato, poi torniamo subito nella posizione di partenza e gratifichiamolo.

Nelle ripetizioni successive dovremo elargire i premi lateralmente e gratificare il cane mentre continuiamo a non guardarlo, in questo modo imparerà anche a non distrarsi immediatamente quando non lo guardiamo. Ricordiamoci, però, che non è necessario che ci debba fissare negli occhi mentre rimane fermo; anzi: un cane che è in grado di guardarsi attorno e mantenere la posizione esprime maggiore tranquillità e sarà molto più semplice procedere nell'esercizio, rispettando anche il suo benessere.





L'APPRENDIMENTO SPECIFICO

- ✓ **IL CANE TENDE A CONTESTUALIZZARE TUTTO CIÒ CHE IMPARA**, perciò dobbiamo esercitarci con lui nelle più disparate situazioni.
- ✓ **SE NON ABBIAMO GENERALIZZATO L'APPRENDIMENTO IN SITUAZIONI SPECIFICHE**, il rischio è che il nostro amico non capisca quanto gli stiamo chiedendo e quindi non ci ascolti.
- ✓ **IL NOSTRO OBIETTIVO È POTER COMPIERE INSIEME AL CANE QUALUNQUE AZIONE QUOTIDIANA**, senza correre il rischio di essere trascinati via dal nostro amico.

Calmò... mentre scendiamo dall'auto

Vivere con un cane comporta delle responsabilità di cui tutti noi pet owners non possiamo, né dobbiamo dimenticarci. Fra queste vi è certamente quella che ci impone di far scendere il cane dall'auto senza che scappi e possa arrecare danni a se stesso o a terzi. Anche in questa occasione ci può tornare molto utile l'esercizio appena imparato e a cui potremmo dedicarci dopo una passeggiata rilassante.

Apriamo leggermente il portellone del bagagliaio, pronunciamo il segnale "fermo", lanciamo dentro una manciata di bocconcini e richiudiamo aspettando che li finisca. In questo modo creeremo in lui l'attesa necessaria affinché non pensi di scendere dall'auto appena vede aprir-

si uno spiraglio! **Dopo diverse ripetizioni saremo sicuramente in grado di aprire completamente il portellone, pronunciare il segnale "fermo" e frapportarci col corpo tra il parcheggio in cui ci stiamo esercitando e il nostro cane;** e impareremo anche ad aspettare qualche secondo prima di lanciare dei bocconcini tra le sue zampe. A questo punto basterà agganciare il guinzaglio alla pettorina mentre il nostro amico consuma il premio meritato, accompagnarlo nella discesa e, dopo aver attirato la sua attenzione con un premio, riproporgli l'esercizio in modo che ci permetta di chiudere il bagagliaio. Se ci riusciamo è il caso di concedersi un'altra breve passeggiata, che possa essere motivo di relax per lui e di orgoglio per noi. █

